



Arcidiocesi
di Milano

Incontri interdecanali missionari

IN CAMMINO VERSO IL FUTURO

IN CAMMINO VERSO LA RESPONSABILITÀ

Il servizio di ciascuno per il bene comune

Decanati Città Studi – Forlanini – Lambrate – Romana Vittoria –
Venezia – Vigentino

Sabato 16 febbraio 2019 ore 15.30

Parrocchia S. Luca
Via Jommelli, 4/6 – Milano
Relatore **Andrea Ceci**

Giovedì 28 febbraio ore 21

Sala Aspes (via Jommelli 4)

Incontro per le voci guida e i cantori delle S. Messe

Sono invitati anche coloro che vogliono offrire questo servizio
per la prima volta

Segreteria parrocchiale:
tel **02 89050366**

sanluca@chiesadimilano.it

martedì - venerdì ore 10-12
lunedì-venerdì ore 17-19

Parroco don Attilio Anzivino 0289051232

parroco.sanluca@gmail.com

don Andrea Florio **0289050366** - 3381412632 andreaagflorio@gmail.com

don Alberto Carbonari 3801959699 Pastorale giovanile

don Simon Mayunga Nunguna 3400022839

padre Giuseppe Moretti 3356186573 (coadiutore festivo)

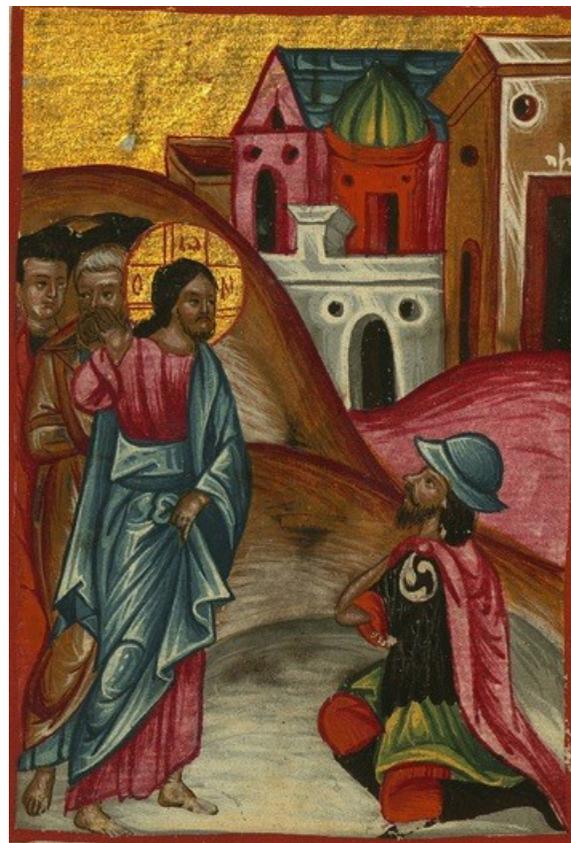
10 febbraio 2019



V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Letture del Vangelo secondo Matteo 8, 5-13

In quel tempo. Quando il Signore Gesù fu entrato in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa».



Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Va', avvenga per te come hai creduto». In quell'istante il suo servo fu guarito.

AVVISI DA DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019 A DOMENICA 17 FEBBRAIO 2019

Domenica 10 febbraio

S. Messe ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00

Lunedì 11 febbraio - B.V. Maria di Lourdes

Giornata Mondiale del Malato

- 10.00 S. Messa c/o cappella dell'Istituto Clinico Città Studi
- Dalle ore 17 Gruppo IV anno iniziazione cristiana (V elem)

Mercoledì 12 febbraio

- 9.30 Auletta Piccoli
- Dalle ore 17 Gruppo II anno iniziazione cristiana (III elem)
- 21.00 Segreteria Consiglio Pastorale

Giovedì 14 febbraio

- 15.30 Gruppo "A" (sala Aspes)
- Dalle ore 17 Gruppo III anno iniziazione cristiana (IV elem)

Venerdì 15 febbraio

- 9.30 Auletta Piccoli
- Dalle ore 17 Gruppo IV anno iniziazione cristiana (I media)
- 21.00 Corso fidanzati (sala Aspes - via Jommelli 4)

Sabato 16 febbraio

- 15.00 Incontro genitori e padrini battezzandi (via Jommelli 4)
- 15.30 Incontro missionario interdecanale (sala Aspes)
- 18.30 Cena ebraica in oratorio per i ragazzi di IV elementare (III anno percorso iniziazione cristiana)

Domenica 17 febbraio

- S. Messe ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00
- 11.15 Catechesi adulti (salone oratorio)
- 16.00 Battesimi
- 17.15 Catechesi adulti (sala Aspes - via Jommelli 4)

L'11 febbraio, Nostra Signora di Lourdes, è la XXVII Giornata Mondiale del MALATO. Il Papa, nel suo messaggio fa riferimento al Vangelo di Matteo (Mt 10,8) e ci dice: "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date". La Giornata Mondiale del Malato si celebrerà in modo solenne a Calcutta, in India. "La Chiesa, Madre di tutti i suoi figli, soprattutto infermi, ricorda che i gesti di dono gratuito, come quelli del Buon Samaritano, sono la via più credibile di evangelizzazione. La cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è "caro" ... Di fronte alla cultura dello scarto e dell'indifferenza – dice il Santo Padre - mi preme affermare che il dono va posto come il paradigma in grado di sfidare l'individualismo e la frammentazione sociale contemporanea, per muovere nuovi legami e varie forme di cooperazione umana tra popoli e culture. Il dialogo, che si pone come presupposto del dono, apre spazi relazionali di crescita e sviluppo umano capaci di rompere i consolidati schemi di esercizio di potere della società. Il donare non si identifica con l'azione del regalare perché può dirsi tale solo se è dare sé stessi...Nel dono c'è il riflesso dell'amore di Dio, che culmina nell'incarnazione del Figlio Gesù e nella effusione dello Spirito Santo....Non temiamo questo riconoscimento, perché Dio stesso, in Gesù, si è chinato (cfr Fil 2,8) e si china su di noi e sulle nostre povertà per aiutarci e donarci quei beni che da soli non potremmo mai avere. In questa circostanza della celebrazione solenne in India, voglio ricordare con gioia e ammirazione la figura di Santa Madre Teresa di Calcutta, un modello di carità che ha reso visibile l'amore di Dio per i poveri e i malati. Come affermavo in occasione della sua canonizzazione, «Madre Teresa, in tutta la sua esistenza, è stata generosa dispensatrice della misericordia divina, rendendosi a tutti disponibile attraverso l'accoglienza e la difesa della vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata. [...] Si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe dinanzi ai crimini [...] della povertà creata da loro stessi.»

Io ne approfitto per ricordare che in parrocchia noi facciamo visita e portiamo la comunione a decine di ammalati a casa. La visita non è solo del sacerdote ma anche da parte di diversi ministri straordinari dell'eucarestia, che portano settimanalmente il dono di Gesù a chi non può venire in chiesa. Se ci sono esigenze di questo tipo contattate la segreteria o me personalmente.

31 marzo

CAPITOLO QUARTO: Contenuto e importanza della nostra fede nella risurrezione di Gesù: un uomo nella Trinità

1. Introduzione
2. LE BASI DEL DISCORSO CRISTIANO CIRCA L'AZIONE DI DIO
 - a. L'azione di Dio verso Gesù morto
 - b. L'azione escatologica di Dio per il mondo
 - c. Il Dio di Gesù risorto
3. LA CONCENTRAZIONE CRISTOLOGIA
 - a. Noi e il risorto
 - I. La potenza e la signoria del *Kyrios*
 - II. La mediazione di Gesù risorto
 - III. Breve sintesi

7 aprile

CAPITOLO QUINTO: La dimensione Pneumatica del risorto in noi e nel mondo

° Excursus: la corporeità del Risorto

28 aprile

Ripresa del tema, laboratorio e dibattito

La catechesi è organizzata e tenuta dal parroco don Attilio. Gli incontri si svolgeranno in oratorio dalle 11,15 alle 12,30 circa, e saranno replicati lo stesso giorno in Aula Aspes (Ingresso da Via Jommelli, 4) alle ore 17,15 (ad esclusione del 31 Marzo)

CATECHESI PER GLI ADULTI

LA RESURREZIONE DI GESÙ

DATE E CONTENUTI DEGLI INCONTRI

17 febbraio 2019

INTRODUZIONE

1. L'importanza e la centralità della risurrezione.
2. Difficoltà dei destinatari odierni ad accettare il messaggio della risurrezione.

CAPITOLO PRIMO

1. La preparazione dell'antico Testamento e nel giudaismo precristiano.
 - a. Il Dio della storia
 - b. Il Regno dei morti
 - c. Le prime avvisaglie della successiva speranza della risurrezione.

3 marzo

CAPITOLO SECONDO

1. Il Gesù pre-pasquale
 - a. L'attesa della risurrezione da parte di Gesù.
 - b. La crisi della morte in croce
2. La testimonianza neo-testamentaria della risurrezione.

17 marzo

CAPITOLO TERZO

1. Osservazioni preliminari, la ricostruzione storica e le informazioni dei testimoni neotestamentari.
Excursus: l'esperienza personale di Paolo
2. Conclusioni sintetiche
 - a. L'insufficienza di una spiegazione storica.
 - b. Il nucleo e il fondamento dell'esperienza pasquale.
 - c. Punti essenziali.
Excursus: la fede nel risorto.

